

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 di detta legge, sulla gestione finanziaria del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per l'esercizio 2019 e sulle vicende più significative successivamente intervenute.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2018, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 62 del 23 giugno 2020, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 332.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Natura giuridica e finalità

Il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - è un'associazione riconosciuta di diritto privato, i cui compiti e finalità sono disciplinati dal d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 (recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA) a norma dell'articolo 24 della l. 18 giugno 2009, n. 69"). L'art. 5 del predetto decreto legislativo dispone che, per quanto non espressamente previsto, resta salva l'autonomia statutaria.

Il regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione, previsto dall'art. 17 dello statuto ed approvato dall'Assemblea degli associati in data 17 marzo 2010, fissa i limiti, i principi e gli indirizzi per l'amministrazione dell'associazione Formez e per la gestione delle sue risorse umane, finanziarie e strumentali.

Di recente l'art. 263, c. 4 ter, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, ha aggiunto al c. 2 dell'art. 1 del detto d.lgs. n.6 del 2010 il seguente periodo: " Il Dipartimento della funzione pubblica è socio fondatore dell'associazione, con una quota associativa non inferiore al 76 per cento; il diritto di voto di ciascun associato è commisurato all'entità della quota versata". Tale previsione è stata riprodotta nel nuovo statuto dell'Ente, approvato dall'Assemblea degli associati del 28 luglio 2020.

Il previgente statuto prevedeva che l'Associazione costituisse un "organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri, delle amministrazioni dello Stato e degli enti associati ai sensi della normativa comunitaria", (art. 4). Senonchè occorre precisare che il nuovo statuto ha modificato la portata della disposizione prevedendo che: "Formez è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli Associati ai sensi della normativa vigente" (art. 5, c. 7)¹. Formez PA è sottoposto al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi del Dipartimento della funzione pubblica, che detiene la quota associativa maggioritaria, fissata, come detto, dallo

¹ Occorre rilevare che, nell'esaminare lo schema del nuovo statuto di Formez PA, il Collegio dei revisori, nella seduta del 22 luglio 2020, ha evidenziato alcuni aspetti non condivisi dello stesso, in parte poi modificati dall'Ente in sede di stesura definitiva, relativi anche alla natura giuridica di Formez PA, "formalmente" associazione di diritto privato (seppure con "disallineamenti" di disciplina rispetto alle regole di quest'ultima, in specie per il diritto di voto che, anziché conformarsi alla regola "un voto per ogni socio", è "commisurato all'entità della quota versata"), ma "sostanzialmente" riconducibile ad un organismo pubblico. Il Collegio ha auspicato in proposito la richiesta di un parere dell'Avvocatura generale dello Stato.

statuto in misura non inferiore al 76 per cento. Il Dipartimento esprime il parere preventivo vincolante in relazione ai più importanti atti dell'Associazione [pianta organica (nel nuovo statuto "piano dei fabbisogni di personale"), programmazione delle assunzioni, bilancio preventivo e consuntivo, regolamenti, nomine, atti di straordinaria amministrazione].

Il nuovo statuto contempla espressamente anche il controllo della Corte dei conti (art. 2).

Detto statuto, dal 2020, nel richiamarsi alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, c. 3, del citato d.lgs. n. 6 del 2010 e s.m.i., ha individuato la platea dei soggetti che si possono associare a Formez PA riferendosi alle "amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane" (art. 5, c. 3), laddove il testo previgente faceva riferimento, in termini più generici, alle "amministrazioni centrali, regionali e locali".

All'inizio dell'esercizio in esame risultavano associati al Formez PA, oltre al Dipartimento della funzione pubblica, nove Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), due Comuni (Roma e Pescara), la provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige, oltre all'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'Agenzia per l'Italia Digitale.

Nel corso del 2019 sono state presentate richieste di ammissione alla compagine associativa da parte del Ministero dell'interno, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (attualmente Ministero della transizione ecologica), del Ministero della salute, del Comune di Pozzuoli, discusse ed approvate, rispettivamente, dall'Assemblea degli associati del 29 aprile 2019, del 1° luglio 2019 e del 18 dicembre 2019.

L'Assemblea stessa, in data 29 aprile 2020, ha inoltre discusso ed approvato le richieste di ammissione alla compagine associativa dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane- ICE e del Ministero della difesa, mentre in data 13 ottobre 2020 è stata discussa e approvata la richiesta di ammissione della Regione Piemonte, della Provincia di Sassari, dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della città dell'Aquila - USRA-, del Comune di Grottaglie e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. In data 28 luglio 2020 è stata discussa e approvata la richiesta di ammissione della Città metropolitana di Reggio Calabria, mentre in data 3 dicembre 2020 quella del Comune di Livorno, con effetto procrastinato dal 2021. Occorre dare conto che, nelle more della stesura della presente relazione, l'Assemblea degli associati ha discusso ed approvato in data 5 maggio 2021 le richieste di ammissione del Comune di Latina, della Corte dei conti, dell'Ente parco nazionale

del Gargano, delle Città metropolitane di Cagliari, Roma e Palermo, oltreché dell’Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Il nuovo statuto ha declinato, più in dettaglio rispetto al passato, i compiti dell’Associazione, cui è devoluto lo svolgimento di *“attività di supporto all’implementazione delle riforme e alla diffusione dell’innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati”*. A ciò si aggiunge il supporto alle *“attività di reclutamento, di aggiornamento e di sviluppo professionale del personale e di formazione”* (art. 3).

Possono avvalersi di Formez PA, per le finalità indicate dall’articolo 2 del citato d.lgs. n. 6 del 2010, nei settori della formazione, dei servizi e dell’assistenza tecnica, la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate.

Ai sensi del c. 3 del detto art. 2, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate al Formez PA sono considerate attività istituzionali e si concretano nel supporto alle stesse amministrazioni, attraverso interventi di formazione, informazione, assistenza e consulenza, al fine di promuovere lo sviluppo e l’innovazione del sistema amministrativo italiano.

L’articolo 3 del nuovo statuto ha modificato le previsioni relative agli aspetti appena descritti, prevedendo, in particolare, che:

“2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri e gli Associati possono avvalersi di Formez per lo svolgimento dei compiti indicati nell’articolo 2 del decreto legislativo n. 6 e nello Statuto, nonché di ogni altro compito affidato all’Associazione da specifiche disposizioni legislative.

3. Le attività affidate direttamente a Formez ai sensi del comma 2 sono considerate attività istituzionali.

4. Formez può altresì effettuare ogni attività connessa e funzionale alla missione istituzionale, anche a livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi ”...

“6. In aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste dal piano triennale di cui all’articolo 20, Formez può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell’equilibrio della relativa gestione, attività rientranti nell’ambito dei compiti indicati nel presente articolo per conto di soggetti terzi estranei all’Associazione in misura mediamente non superiore al 19 per cento del valore complessivo delle attività svolte” .

L’attività principale di Formez PA è espressione di convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche (prevalentemente con gli associati) per la realizzazione di progetti finanziati con

fondi comunitari o nazionali e la cui domanda è rappresentata da commesse annuali o pluriennali.

La configurazione di Formez PA come organismo *in house* rispetto ai soggetti sopra indicati, consente di poter ricevere commesse mediante affidamenti diretti senza dover partecipare a procedure ad evidenza pubblica.

Con riferimento agli affidamenti che Formez PA può ricevere dai committenti associati, si evidenzia che l'Anac, a seguito di richiesta del Dipartimento della funzione pubblica del 31 gennaio 2018, con delibera n. 1042 del 14 novembre 2018 ha disposto l'iscrizione del Formez PA nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti (ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.).

Con ulteriore delibera n. 217 del 26 marzo 2019 l'Anac ha integrato tale iscrizione anche per l'Agenzia per la coesione territoriale e per l'Agenzia per l'Italia digitale, entrate più di recente, come detto, a far parte della compagine associativa.

Ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali al Formez PA viene inoltre erogato un contributo dello Stato, annualmente determinato nella legge di bilancio. Si tratta di trasferimenti che Formez PA riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei ministri e che, negli anni, hanno subito delle riduzioni.

L'Associazione risulta inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, nella categoria "enti produttori di servizi economici"².

Nei precedenti referti, è stato evidenziato che, in data 10 luglio 2014, l'Assemblea, in osservanza dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha nominato un Commissario straordinario. Successivamente, in data 14 novembre 2014, l'Assemblea ha deliberato di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione di Formez PA, adottando la proposta commissariale di "*trasformazione per rigenerazione*". L'Assemblea ha, inoltre, stabilito che Formez PA incentri il suo impegno nella *mission* di attuazione delle politiche di modernizzazione nelle pubbliche amministrazioni,

² Inclusione che, come recita la sentenza della Consulta n. 7 del 2017 comporta "*qualificazione quale pubblica amministrazione*" conseguentemente "*all'attuazione di precisi obblighi comunitari sulla base di norme classificatorie e definitive proprie del sistema statistico nazionale ed europeo, relativo al Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali dell'Unione Europea*".

articolata su tre funzioni: a) supporto nell'attuazione delle riforme; b) promozione dell'innovazione; c) rafforzamento della capacità amministrativa. Per un considerevole periodo di tempo, nel quale rientra anche l'esercizio 2019, le attività di programmazione e gestione sono state rimesse al Commissario straordinario.

In particolare, l'art. 35, c. 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 prevede che le amministrazioni pubbliche ivi individuate, per lo svolgimento delle proprie procedure selettive, possano rivolgersi al Dipartimento della funzione pubblica ed avvalersi della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (Ripam) che, a tali fini, si avvale di personale messo a disposizione dallo stesso Formez PA.

La norma prevede inoltre che il Dipartimento della funzione pubblica, anche avvalendosi dell'associazione Formez PA e della commissione Ripam, elabori linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale in materia di reclutamento del personale.

Il ruolo del Formez PA risulta poi rafforzato dalla l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per l'anno 2019), che, al c. 300 dell'articolo unico, ha previsto il coinvolgimento dell'Ente nelle procedure di reclutamento, organizzate dal Dipartimento della funzione pubblica tramite la citata commissione Ripam, relative alle assunzioni straordinarie finanziate con le risorse del fondo di cui al c. 298 dell'art. 1 della predetta legge.

Modalità analoghe sono previste nel medesimo articolo, al c. 447, per le procedure di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

Va evidenziato, anche, a fini di aggiornamento del quadro normativo, trattandosi di disposizione che ha efficacia dall'esercizio 2020, che l'art. 2, c. 4-bis, del d.lgs. n. 6 del 2010, introdotto dall'art. 18, c. 2, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8, ha previsto che *“A decorrere dall'anno 2020 e fino al 31 dicembre 2022, in via sperimentale, Formez PA fornisce, attraverso le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, sulla base delle indicazioni del Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, adeguate forme di assistenza in sede o a distanza, anche mediante l'utilizzo di specifiche professionalità, a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta, per il sostegno delle attività istituzionali fondamentali, comprese le attività di*

assistenza tecnico-operativa a supporto delle diverse fasi della progettazione europea, al fine di favorire un approccio strategico nell'accesso ai fondi dell'Unione europea, e a favore dei comuni in dissesto finanziario o che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio pluriennale per il sostegno della gestione finanziaria e contabile.”

Occorre dare atto che recentemente il legislatore, con l'art. 4 del d. l. 9 giugno 2021, n. 80,, ha introdotto alcune modifiche al d. lgs. n. 6 del 2010, , prevedendo: l'attribuzione di nuove funzioni in capo al Formez; la riduzione degli organi (non viene più contemplato il Comitato di indirizzo); una diversa composizione del Consiglio di amministrazione. E' prevista la decadenza, a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato decreto, del Direttore generale, per la cui futura nomina vengono richiesti particolari requisiti di qualificazione professionale. L'Assemblea degli associati il 1° luglio 2019 ha deliberato la conclusione della gestione commissariale e, conseguentemente, l'avvio del procedimento per la ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione avvenuta nell'assemblea dei soci in data 18 dicembre 2019, prevedendo, nelle more dell'insediamento dei nuovi organi sociali, la prosecuzione della predetta gestione. A riguardo si rammenta che questa Corte aveva già rilevato che il lungo protrarsi della gestione commissariale, che è per definizione provvisoria e non consente una programmazione di lungo periodo, risultava non connaturale alla *ratio* dell'istituto.

Il Commissario straordinario ha svolto tale funzione fino al 16 gennaio 2020, data di accettazione dell'incarico da parte del neo-Presidente, nominato, unitamente ad un componente del Consiglio di amministrazione, dal Ministro per la pubblica amministrazione. Gli altri due componenti del Consiglio sono stati designati dalle Regioni associate.

Il neo costituito Consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 marzo 2020, ha nominato il Direttore generale (le cui funzioni, nel frattempo, sono state svolte dal neo Presidente, con una commistione delle funzioni di indirizzo politico e gestionali), prevedendo di affiancarlo con un Vice Direttore generale vicario, nominato nella seduta del 3 giugno 2020. A completamento della ricostituzione degli organi, l'Assemblea degli associati in data 29 aprile 2020, ha nominato i componenti del Comitato di indirizzo.

2. ORGANI

Gli organi dell'associazione Formez PA, previsti dal d.lgs. n. 6 del 2010 di riorganizzazione dell'ente, sono i seguenti:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Direttore generale;
- e) il Collegio dei revisori;
- f) il Comitato di indirizzo.

La normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ha potenziato i poteri ispettivi intestati al Dipartimento della funzione pubblica (come detto in precedenza, socio di maggioranza con il 76 per cento delle quote), risultandone accentuato il ruolo nell'ambito del Consiglio di amministrazione e del Comitato di indirizzo.

Di conseguenza, il Capo del predetto Dipartimento è membro di diritto del Consiglio di amministrazione³, mentre al Capo di gabinetto del Ministro delegato dal Presidente del Consiglio per la pubblica amministrazione sono state attribuite dallo statuto le funzioni di coordinatore del Comitato di indirizzo⁴.

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l'incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità⁵.

Nell'esercizio in esame la *governance* è stata costituita dal Commissario straordinario e dall'Assemblea degli associati.

³ Cfr. articolo 3, comma 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, cit.

⁴ Organo che, dal 2010, sostituisce il Comitato tecnico scientifico (v. articolo 15 del nuovo statuto dell'Ente).

⁵ Il Collegio dei revisori dei conti è invece nominato per la durata di tre anni (v. articolo 16 del nuovo statuto dell'Ente).

2.1 L'Assemblea

L'Assemblea degli associati è disciplinata dagli articoli 9 e 10 del nuovo statuto.

E' presieduta dal Ministro delegato dal Presidente del Consiglio per la pubblica amministrazione o da un suo delegato, e tutti gli associati hanno il diritto di intervenire.

Nel corso del 2019, l'Assemblea ordinaria degli associati è stata convocata quattro volte (12 febbraio, 29 aprile, 1 luglio, 18 dicembre).

2.2 Il Presidente

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale di Formez PA, è nominato con decreto del Ministro delegato dal Presidente del Consiglio per la pubblica amministrazione, tra esperti qualificati.

La durata del mandato è quinquennale e l'incarico è rinnovabile alla scadenza.

Il compenso del Presidente, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto, è stabilito dall'Assemblea nel rispetto dei limiti indicati dalla legge, previa approvazione del Dipartimento della funzione pubblica.

2.3 Il Consiglio di amministrazione

L'articolo 3, c. 3, del d.lgs. n. 6 del 2010 prevede che il Consiglio di amministrazione sia formato dal *"Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni"*.

Dal 2013, a seguito della riduzione dei componenti, disposta dal d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella l. 7 agosto 2012, n. 135 (art. 4, c. 6 bis), il Consiglio di amministrazione risulta formato *"dal Presidente, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica e da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni"*; inoltre, è stata prevista l'abolizione dei compensi, fatto salvo il rimborso delle spese documentate. Tale composizione risultava all'art. 12 del precedente statuto di Formez PA, sostanzialmente riprodotto nell'articolo 12 del nuovo statuto.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 18 dicembre 2019 si è proceduto alla designazione e alla nomina del membro del Consiglio di amministrazione con durata quinquennale.

L'Assemblea degli associati in data 18 dicembre 2019 ha provveduto alla designazione e alla nomina dei due componenti di propria competenza.

2.4 Il Direttore generale

Il Direttore generale, secondo l'articolo 17 del previgente statuto, è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal Consiglio di amministrazione, per una durata non superiore a quella dello stesso Consiglio.

Nel nuovo statuto, è stato previsto che:

“Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio, su proposta del Presidente, scegliendolo tra persone di comprovata qualificazione professionale ed esperienza lavorativa pregressa di almeno tre anni in posizioni dirigenziali.

In seguito all'accettazione della nomina, il Presidente sottoscrive con il Direttore Generale un contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato di durata compresa tra tre e cinque anni, rinnovabile, e con vincolo di esclusività. Al Direttore Generale è corrisposta un'indennità di risultato, deliberata dall'assemblea ordinaria, in luogo dell'indennità di carica, ai sensi dell'articolo 9” (articolo 17).

Il citato art. 17 del nuovo statuto prosegue poi nell'indicare le funzioni e i compiti del Direttore Generale.

Nel corso del 2014, il Direttore generale è anch'esso decaduto in applicazione delle disposizioni sopra citate.

A seguito della chiusura della gestione commissariale, di cui si è detto sopra, il Consiglio di amministrazione, in data 25 marzo 2020, ha nominato l'attuale Direttore generale, prevedendo di affiancarlo con un Vice Direttore generale vicario.

Quest'ultimo è stato poi nominato con delibera del 3 giugno 2020 del Consiglio di amministrazione, che ha chiamato a ricoprire l'incarico un dirigente in servizio presso l'Istituto.

Questa Corte in proposito osserva che lo statuto, sia nella vecchia che nella nuova formulazione, più volte illustrate, non contempla detta figura. Solo il regolamento interno di organizzazione, contabilità ed amministrazione, di cui si è detto, all'art. 10 prevede che:

“Nell’ambito della Direzione Generale, il Presidente può -previo parere favorevole del Direttore Generale e verificata la compatibilità economica e finanziaria- sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione l’Istituzione di Vice direzioni Generali, per il presidio di specifiche tematiche, processi aziendali, unità organizzative o settori di attività. Alle Vice Direzioni Generali così istituite vengono attribuiti poteri e deleghe da parte del Direttore Generale, previo parere favorevole del Presidente e secondo indirizzi e criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con le esigenze e gli assetti organizzativi dell’Associazione” .

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta dell’8 luglio 2020, ha previsto:

“Per ciò che concerne la Vice Direzione Generale, al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza della programmazione e della gestione delle risorse economiche e umane, la stessa si occuperà, in particolare, dell’attuazione dei processi relativi all’Amministrazione, Finanza e Controllo, della gestione del personale, e dell’Organizzazione, del trattamento economico del personale, del coordinamento delle relazioni sindacali, della liquidazione dei pagamenti, della logistica e degli acquisti delle sedi, della gestione della tesoreria (pagamenti e incassi) nonché dei rapporti con le banche.

In particolare, il Vice Direttore generale coordina:

-l’Amministrazione Finanza e Controllo, l’ufficio di Rendicontazione, l’ufficio di Supporto Amministrativo ai Progetti, l’ufficio Controllo di Gestione, l’ufficio Contabilità e Finanza, Cassa e Tesoreria, l’ufficio Logistica e Sicurezza;

-l’Area Risorse Umane e Organizzazione, a cui afferiscono l’ufficio reclutamento e staffing, l’ufficio Gestione, Valutazione e Sviluppo R.U., l’ufficio Amministrazione del Personale e l’ufficio Banca Dati Curricula.

Le attività relative all’Amministrazione Finanza e Controllo saranno svolte dal dott...in qualità di Vice Direttore Generale Vicario.

Inoltre, il Vice Direttore Generale Vicario, in caso di assenza o impedimento del Direttore generale, sostituisce quest’ultimo nel ruolo operativo di governance di tutti i processi inerenti ai settori Servizi e Produzione. Lo stesso viene individuato, ai sensi della normativa vigente, quale Datore di lavoro”.

Si osserva che alla predetta figura di nuova nomina, oltre alla generale funzione vicaria del Direttore, sono state attribuite competenze proprie in determinate aree di attività dell’Ente, anziché per delega del titolare, il che non risulta in linea con quanto previsto dal citato regolamento interno, oltreché dallo statuto.

Al Direttore generale l'Assemblea degli associati in data 29 aprile 2020 ha attribuito il compenso di euro 150.000 lordi annui, oltre ad euro 32.000 lordi annui a titolo di retribuzione di risultato.

Per il Vice Direttore generale vicario il Consiglio di amministrazione, con deliberazione in data 8 luglio 2020, ha attribuito una retribuzione base annua lorda di 125.000, rinviando la decisione in merito alla componente variabile a titolo di premio di risultato e all'indennità di carica, che sono state poi fissate con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 11 dicembre 2020, rispettivamente in euro 25.000 ed euro 10.000 annui lordi.

Questa Corte, relativamente ai compensi, osserva che mentre per il titolare dell'organo (Direttore generale) è prevista dal nuovo statuto una indennità di risultato, in luogo dell'indennità di carica (articolo 17), al Vice Direttore generale il Consiglio di amministrazione ha attribuito anche detto emolumento.

2.5 Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi, nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato dal Presidente del Consiglio per la pubblica amministrazione (nel precedente statuto Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione). Analoga è la nomina dei due supplenti, aumentati a tre, dall'articolo 16 del nuovo statuto.

Dei tre componenti, il Presidente appartiene ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri e uno è designato dal Mef. Il nuovo statuto prevede che il terzo componente sia scelto tra gli iscritti al registro dei revisori legali (articolo 16).

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato per la durata di tre anni, rinnovabili.

In data 7 gennaio 2019, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, è stato nominato per un triennio il nuovo Collegio dei revisori, essendo il precedente organo, scaduto in data 26 novembre 2018.

Nel corso del 2020 è subentrato un nuovo Presidente del Collegio dei revisori, in sostituzione del precedente dimissionario.

I compensi annui lordi del Collegio dei revisori, omnicomprensivi e forfettari, come in precedenza evidenziato, sono stati stabiliti dall'Assemblea dei soci del 22 dicembre 2015 su

proposta del Commissario straordinario, e confermati nei medesimi importi dalla Assemblea del 17 dicembre 2018.

La tabella seguente mostra i compensi di tale organo per l'esercizio 2019 (pari ad euro 48.000, oltre alle componenti di costo accessorie per Cassa e Iva pari ad euro 3.763,20, per un costo complessivo di euro 51.763,20).

Tabella 1 - Compensi Collegio revisori

| COMPONENTE | COMPENSO AL COMPONENTE |
|------------------------|------------------------|
| Presidente | 20.000 |
| Membro effettivo | 14.000 |
| Membro effettivo | 14.000 |
| TOTALE COMPENSI | 48.000 |

Fonte: Dati conto consuntivo

Nell'esercizio considerato, il collegio si è riunito 9 volte.

2.6 Il Comitato di indirizzo

La composizione del Comitato di indirizzo⁶ il cui numero massimo è di quindici componenti, è disciplinata dallo statuto vigente nell'esercizio 2019 (art.11)⁷.

Sono componenti di diritto: il capo di gabinetto del Ministro per i rapporti con le regioni, i Presidenti di ANCI, UPI, UNCEM, i Presidenti delle associazioni locali che siedono nella conferenza unificata. Con il nuovo statuto questi ultimi non sono più contemplati, e si prevedono, quali membri di diritto, i Presidenti della Conferenza delle regioni (art. 15).

È coordinatore del suddetto Comitato il Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione⁸.

Il Comitato stesso ha il compito di esprimere pareri sul piano triennale di attività, sulle linee di azione di Formez PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca.

L'attività del Comitato è stata interrotta per effetto dell'entrata in vigore del più volte citato articolo 20 del d. l. n. 90 del 2014.

⁶ Articolo 3, comma 4, d.lgs. n. 6 del 2010.

⁷ L'art. 15 del nuovo statuto ha aumentato a venti il numero massimo dei componenti di nomina assembleare, che vanno ad aggiungersi ai componenti di diritto.

⁸ Nel nuovo statuto "Ministro delegato dal Presidente del Consiglio per la pubblica amministrazione".

L'organo è stato ricostituito dall'Assemblea degli associati in data 29 aprile 2020.

2.7 Il Commissario straordinario

Su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, come detto, l'Assemblea straordinaria, in data 10 luglio 2014, ha nominato il Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 20 del citato d. l. n. 90 del 2014, affidandogli l'incarico della prosecuzione delle attività in corso nel rispetto della salvaguardia dei livelli occupazionali e della predisposizione di un piano di riforma da presentare all'Assemblea entro il 31 ottobre 2014.

Il Commissario straordinario è stato chiamato a ricoprire tutti i ruoli di *governance* del Foromez PA /Presidente, Consiglio di amministrazione e Direttore generale; la gestione commissariale ha assorbito anche i compiti del Comitato di indirizzo.

Il Commissario stesso ha curato il contenimento delle politiche di spesa, la programmazione comunitaria 2014-2020, la semplificazione della struttura ed il rafforzamento della vigilanza, nel rispetto della normativa anticorruzione e della trasparenza.

Un nuovo Commissario straordinario è subentrato al primo, a seguito della deliberazione dell'Assemblea dell'11 ottobre 2016; successivamente si è insediato il terzo Commissario straordinario, già Presidente del Collegio dei revisori dell'Ente, a seguito della decisione dell'Assemblea del 20 dicembre 2017; questi ha assunto le funzioni a far data dal 15 gennaio 2018.

Il compenso annuo lordo relativo a detto organo per l'esercizio in considerazione ammonta ad euro 100.000.

La nomina del Presidente, come già riferito, ha posto fine al lungo protarsi della gestione commissariale, la quale, come detto, risultava non connaturale alla *ratio* dell'istituto.

3. RISORSE UMANE E COMPENSI

3.1 Personale

Nel 2019, la gestione commissariale, nelle more delle decisioni in sede legislativa su assetti e competenze dell'Istituto, ha assicurato la continuità nello svolgimento delle attività e nella prosecuzione dei progetti in corso.

Per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento degli incarichi è stato approvato un regolamento nel mese di dicembre 2016 (ordine di servizio n. 319 in data 29 dicembre 2016). Recentemente è stata prevista una "procedura regolamentare semplificata per il reclutamento di personale a tempo determinato", approvata dall'Assemblea degli associati in data 5 maggio 2021.

L'art. 4 dello statuto prevede l'adozione di una pianta organica, oggetto - come anche la programmazione delle assunzioni - del parere preventivo vincolante del Dipartimento della funzione pubblica; essa, tuttavia, non risulta essere stata mai formalmente adottata.

Il nuovo statuto specifica che il parere preventivo vincolante ha ad oggetto "*il piano dei fabbisogni del personale, dove sono indicati i posti disponibili e le relative risorse*", oltreché la "*programmazione delle assunzioni*" (art. 5).

Si precisa che il neo Consiglio di amministrazione in data 8 luglio 2020 ha approvato il nuovo organigramma, ritenuto adeguato al nuovo assetto della *governance*, in attesa della sua complessiva ridefinizione da attuarsi a seguito revisione dello statuto e in funzione degli obiettivi e dei programmi di attività stabiliti nel Piano triennale 2021-2023.

Con deliberazione commissariale n. 65 del 2 agosto 2018 sono stati adottati il nuovo Modello di organizzazione gestione e controllo dell'Istituto e il Codice di comportamento, ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. 231 del 2001.

Con delibera commissariale n. 76 del 7 febbraio 2019, su mandato della Assemblea degli associati del 17 dicembre 2018, è stato adottato il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2019-2021, trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica ai fini dell'acquisizione del parere di cui agli artt. 4 e 15 dello Statuto di Formez PA, e poi approvato dall'Assemblea degli associati nella seduta del 12 febbraio 2019. Il piano aveva previsto l'assunzione di 30 unità di personale nel 2019 (di cui 5 dirigenti) e ulteriori reclutamenti nei successivi anni, in

corrispondenza delle cessazioni dal servizio Al finanziamento dei relativi oneri, quantificati a regime in euro 2.108.098 l'Ente afferma provvedersi ad invarianza dei saldi di bilancio attraverso una corrispondente riduzione della spesa per personale a tempo determinato. Per tali scopi, con deliberazione commissariale n. 79 del 21 febbraio 2019, è stata indetta una selezione per il reclutamento di 2 unità di personale dirigenziale a tempo indeterminato. Nel corso del 2019 si sono svolte le selezioni per titoli e colloquio, conclusesi con l'approvazione delle graduatorie e le conseguenti assunzioni. Sempre nel 2019 uno dei due dirigenti è stato tuttavia collocato in aspettativa senza assegni per l'assunzione di un incarico governativo.

Il trattamento economico dei dirigenti è stato determinato dal Commissario straordinario sulla base dei parametri individuati nel Ccnl di riferimento (delibera n. 85 del 24 maggio 2019).

Il contratto collettivo nazionale dei dipendenti di Formez PA scaduto nel 2012 è stato rinnovato in data 11 gennaio 2018 per il triennio 2016-2018, nella parte riguardante gli aumenti retributivi e le modalità e i criteri per le progressioni orizzontali e verticali.

Formez PA ha aggiornato al 31 dicembre 2019 la dotazione organica di personale per tipologie lavorative come esposto nella tabella sottostante; i dati sono stati pubblicati anche, ai sensi dell'art.16 del d.lgs.14 marzo 2013, n. 33, sul sito "amministrazione trasparente".

Tabella 2 – Dotazione di personale per tipologie lavorative

| Area | 2019 | 2018 | Variazioni |
|---------------|------------|------------|------------|
| Dirigenti | 8 | 6 | 2 |
| Impiegati | 259 | 309 | -50 |
| TOTALE | 267 | 315 | -48 |

Fonte: Dati conto consuntivo

L'Ente riferisce che al 31 dicembre 2019 non sussistono contratti di lavoro a tempo determinato. L'attuale contingente di personale, per un totale complessivo di 267 unità (259 impiegati e 8 dirigenti), è comprensivo di soli dipendenti con contratti a tempo indeterminato.

L'organico totale del 2019 ha dunque subito una diminuzione rispetto a quello dell'esercizio 2018 (315 unità, con 6 dirigenti e 309 impiegati).